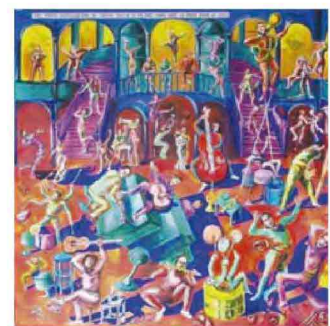
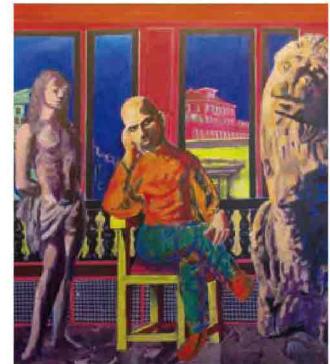


# DARIO FO, IL PITTORE CHE NON TI ASPETTI, A PALAZZO REALE

L'artista espone 400 opere nella mostra dal titolo che esprime tutto il suo stile di vita: "Lazzi, sberleffi e dipinti"

**Ottantasei** anni compiuti, ma come non averli! Ha ancora energie da vendere il grande Dario Fo che - con la mostra dal titolo perfettamente nel suo stile "Lazzi, sberleffi e dipinti" - ha voluto presentare al pubblico oltre 400 delle sue opere realizzate con tecniche e stili diversi. Molte raccolte negli anni, alcune realizzate appositamente per questa mostra-evento a Palazzo Reale. Fo è un titano del teatro, ma di sé ha avuto il coraggio di dire: «Mi sento un attore dilettante e un pittore professionista». Eh già pittore, un altro lato della sua talentuosa personalità, forse quello meno conosciuto dal vasto pubblico. E di certo madre natura non è stata avara nel dispensargli grandi doti, in tutto. Glielo abbiamo fatto notare e Dario Fo ci ha risposto così. «Sono stato molto fortunato. Ma nel tempo mi sono accorto che non basta avere il genio, bisogna avere anche dei grandi maestri che capiscano dove spingerti, oppure dove correggerti. Per non parlare dei trucchi del mestiere, che nel dipingere sono simili a quelli del recitare: ho avuto la fortuna di andare a studiare a Brera dove in quel periodo si trovavano i più grandi maestri d'Italia. E per il teatro è stato lo stesso. Sul palco mi sono ritrovato con attori di grande esperienza ed io ero come un fringuello sceso da un ramo! In particolare la mia fortuna è stata in teatro quella di incontrare Franca (Rame)



che essendo figlia d'arte, conosceva tutto di quel mondo. Ne conosceva logica, tempo, ritmo, come usare la voce, come parlare senza enfasi». Alla domanda se non pensa che questa mostra sia il giusto tributo di Milano ad un grande lombardo come lui, la risposta

del maestro è netta: «Ebbene sì. Ho aspettato cinquant'anni per avere uno spazio che non ho mai avuto. È successo anche ad altri pittori! Io sono stato fortunato che ci sono arrivato ancora vivo a questo momento!»

Adriana Fracchia

**Alcune opere di Dario Fo che dice:**  
«È la prima volta che viene realizzata una mostra di così grande impatto sul fronte della satira e che si muove sul piano del grottesco come il teatro»

## BOTTEGA APERTA PER VEDERE IL NOBEL AL LAVORO



La mostra "Lazzi sberleffi e dipinti" resterà aperta a Palazzo Reale fino al 3 giugno. Il percorso espositivo - curato da Felice Cappa - si apre su temi di satira politica e di costume, e culmina con grandi tele realizzate appositamente per questa mostra. Per tutta la durata

**Dario Fo** «La mia mostra? La cosa che più mi importa è che risulti divertente»

dell'esposizione rimarrà attiva - integrandosi nel percorso - la Bottega d'artista di Fo, che è stata eccezionalmente allestita negli spazi di Palazzo Reale ed è accessibile ai visitatori gratuitamente, ma su prenotazione, dalle 10 alle 12.30 e poi alle 17 sino ad esaurimento dei posti disponibili. La Bottega rimane sempre aperta per dare modo al pubblico di vedere Dario Fo al lavoro alle sue ultime opere che completano la mostra in un ideale "work in progress", per far comprendere ai visitatori il clima da "bottega rinascimentale" che "anima le fasi creative dell'artista e per conoscere le tecniche e tutti gli spunti quotidiani che trasformano il pensiero in arte".

Adriana Fracchia

## EXHIBITIONS

# Fo, from theatre to Palazzo Reale the unexpected painter

The artist will display 400 of his works in an exhibition that reflects his lifestyle: "Lazzi, sberleffi e dipinti"

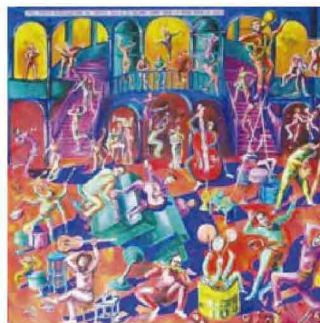
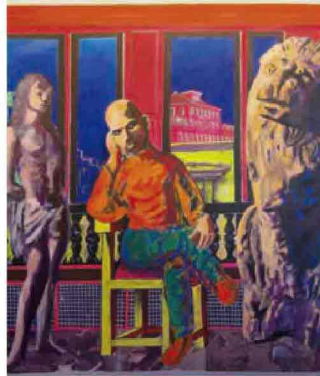
**Eighty-six** years young! The great Dario Fo still has plenty of energy and, with the exhibition that bears a title perfectly suitable to his style "Lazzi, sberleffi e dipinti", he wants to show the public more than 400 of his works that reflect different techniques and styles. Most of these oeuvres were painted throughout the years, but some were especially painted for the exhibition at Palazzo Reale. Fo is a giant of the theatre, but he has had the courage to describe himself "an amateur actor and a professional painter". That's right, painter. Yet another aspect of Fo's gifted personality, maybe the one less known by his vast audience. And certainly Mother Nature has not been ungenerous in giving him all-around great talents.

We asked him about it and Dario Fo answered: "I have been very fortunate. But with time I became aware that being talented was not enough, you also need to have great teachers that know how to direct and correct you. Not to mention the tricks of the trade, that in painting are similar to the ones in acting: I was lucky enough to study in Brera where all the greatest Italian masters where at the time. And, the same goes for theatre. On stage I found myself performing alongside greatly experienced actors when I was just a newborn! In particular, my luck in theatre was to encounter Franca (Rame) who, being the

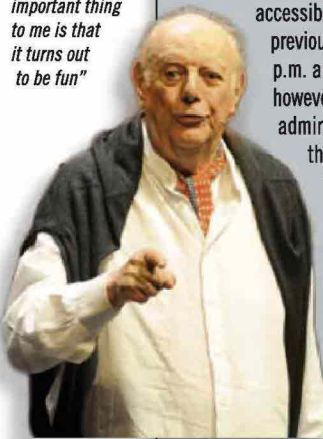
daughter of a family with a long running tradition in the world of stage acting, knew everything there is to know about that world. She knew its logic, timing, rhythm, how to modulate her voice, how to talk without emphasis".

When we asked him if he thought that this exhibition was the proper way for Milan to pay homage to a great Lombard, the Maestro's answer was clear: "Sure! I waited fifty years to have a space I never had. It has happened to other painters! I have been fortunate enough to have seen this moment while I am still alive!"

Adriana Fracchia



**Dario Fo**  
My exhibit?  
The most important thing to me is that it turns out to be fun"



## A WORKSHOP TO SEE THE NOBEL LAUREATE AT WORK

The exhibition "Lazzi sberleffi e dipinti" will be open at Palazzo Reale until June 3rd. The exhibitive path - curated by Felice Cappa - touches satirical, political and lifestyle issues and ends with the great paintings realized specifically for this show. For the entire duration of the exhibition, Fo's Bottega d'artista (artist's workshop), extraordinarily set up in the exhibition spaces of Palazzo Reale, will be accessible (until places last) to visitors who have previously made a reservation, from 10 to 12:30 p.m. and then after 5 p.m. The Bottega will however be always open so as to let the public admire Dario Fo at work on his latest paintings that complete the exhibition in an ideal "work in progress". The initiative wants to let visitors catch a glimpse of the "renaissance workshop" atmosphere that "animates the various creative phases of the artist" and to let them "the techniques and the everyday cues that transform thought into art".

Adriana Fracchia

**Dario Fo** says of his woks: "It is the first time that an art exhibition with such a big satirical impact and that adventures into the grotesque plane, just like in theatre, has been realized"

